



EDITH-ZIONE *straordinaria*

A cura della classe quinta della Scuola di Edith A.S. 2022-2023



La storia ci parla

alla scoperta del quartiere San Lazzaro

A cura di Bruno, Diana, Edoardo, Gaia, Martina e Matilde

Il 14 ottobre 2022 la classe quinta della scuola di Edith ha effettuato un'uscita didattica alla scoperta del quartiere San Lazzaro, per scoprirne la storia e come si svolgeva la vita in passato, in quella parte della nostra città.

La visita, all'interno dell'iniziativa "I like Parma", è stata promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Parma, in occasione delle giornate FAI d'autunno, e gestita da CSV Emilia, sotto la guida esperta di D. Amadei, con l'obiettivo di avvicinare i bambini e le bambine al patrimonio culturale della città. L'itinerario del percorso prevedeva il ritrovo alla Rocca, in via Emilio Lepido. Successivamente si faceva tappa in via XXIV Maggio, dove anticamente sorgeva un'antica lavanderia. A seguire il lavatoio delle lavandaie in via San Bruno, con l'omonimo parco ad esse dedicato, gli orti sociali di strada Quarta, e la "La Bula Coop. Soc." e il "Laboratorio Famiglia Al Portico".

Tante le informazioni ricevute: il quartiere San Lazzaro si chiama così in ricordo di Lazzaro, un amico di Gesù che Gesù stesso fece resuscitare. Nel quartiere San Lazzaro, ricchissimo di acque e di canali, le lavandaie facevano ogni giorno un lavoro pesantissimo, sia col sole che con la pioggia.

Il parco delle Lavandaie è stato così chiamato proprio per ricordare la vocazione di quel quartiere e ancora oggi ospita gli orti sociali in cui si coltivano diverse specie di frutta e verdura ad eccezione delle patate, perché possono avere parassiti molto pericolosi. Ultime due tappe della visita: la cooperativa sociale La Bula, che ospita anche una falegnameria dove si producono oggetti in legno, grazie al lavoro di persone diversamente abili, che realizzano piccoli oggetti come portachiavi e fiori per la creazione di bomboniere. La referente della cooperativa ha infatti sottolineato come il lavoro sia importante per la realizzazione di ciascuno e come tutti possano essere messi in condizione di dare il proprio contributo. Infine la classe ha visitato il "Laboratorio Famiglia Al portico". Si tratta di un luogo aperto a tutta la cittadinanza, una "casa" per tutti coloro che hanno voglia d'incontrarsi, condividere conoscenze e competenze. Si progettano e realizzano attività socio culturali per costruire, con la cittadinanza, una collettività inclusiva che stimoli le generazioni a sentirsi attori del cambiamento, attivando i loro saperi e le loro risorse.



Pagine magiche

A cura di Iris, Mark, Nicolò, Sofia, Vittoria

Lunedì 12 novembre 2022 la classe quinta si è diretta verso la biblioteca internazionale Ilaria Alpi, ospitata negli spazi della più conosciuta biblioteca Guanda, in pieno centro a Parma, per immergersi nel mondo dei libri. Due referenti della biblioteca hanno presentato una carrellata di circa dodici libri. Quello che ha colpito di più gli studenti è stato Il mago di Oz che parla della protagonista Doroti che, con il suo cagnolino Totò, quando un tornado si abbatte sulla loro fattoria in Kansas, viene trasportata nella misteriosa Terra di Oz. Lì incontra una serie di personaggi straordinari, destinati a diventare amici e compagni di avventure: uno spaventapasseri convinto di non avere cervello, un uomo di latta, che desidera ardentemente un cuore, e un leone senza coraggio, almeno a parole... Dopo la presentazione dei libri, è stata spiegata la differenza tra libreria e biblioteca. La biblioteca è un luogo dove i libri si prendono in prestito. La libreria è invece il luogo dove i libri si comprano. E' stato chiesto ai bambini perché leggere. Qualcuno ha risposto: "Io leggo per perdermi dentro un'avventura magica in cui vivo in un mondo pieno di sogni e speranze". Altri hanno affermato: "Noi leggiamo per imparare nuove conoscenze". Altri ancora: "Ci piace leggere perché i libri ci aiutano a capire noi stessi, i nostri pensieri". E' stato molto bello il finale, non se lo aspettavano. Gli hanno prestato dei libri da leggere in un mese. I libri erano appassionanti e avventurosi. Ringraziamo le responsabili che hanno coinvolto gli studenti in questa avventura.



Sherlock, Lupin & Io Il Mistero della Rosa Scarlatta

Autore: Irene Adler

Appena ritrovatisi tutti e tre a Londra, Irene, Sherlock e Lupin trovano sul giornale "Times" uno strano problema scacchistico firmato: "Il Frate Nero". È scritto in un codice sconosciuto. Il giorno successivo la città è scossa dalla notizia dell'assassinio di un ricco mercante. Riusciranno a risolvere il caso? Romantico, misterioso e inaspettato. Scopritelo leggendo.



Nebbia

Autore: Marta Palazzesi

Siamo nella Londra del 1800. Arriva in città un grande circo con l'ultimo lupo rimasto nel Regno Unito. Durante la parata il protagonista, Clay, un ragazzo che vive nelle baracche sul Tamigi, fa amicizia con una ragazza di nome Ollie, che alla sera lo porta a vedere il grande lupo. Il ragazzo farà di tutto per liberarlo. Ci riuscirà? Emozionante, coinvolgente, si legge tutto d'un fiato.



Il romanzo di Artemide. La mitologia greca in cento episodi

Autore: Murielle Szac

Il romanzo, presentato ad episodi, come una sorta di serie tv, è dedicato ad Artemide, dea della foresta e degli animali, dea della caccia, preposta alle nascite e agli adolescenti. Nel romanzo è narrata la sua vita di tutti i giorni vissuta tra mille avventure, che coinvolgono dei capricciosi esseri umani, alle prese con i loro personali drammi.

IL CORAGGIO DELLA VERITA'

Una sezione della biblioteca è intitolata a Ilaria Alpi, una giornalista e fotoreporter che indagava su traffici illeciti di rifiuti tossici tra la Somalia e l'Europa. Nata a Roma il 24 maggio 1961, fu assassinata il 20 marzo 1994. Venne uccisa a Mogadiscio, dove lavorava per il TG3, insieme al suo cameraman, Miran Hrovatin. Nessuno sa con certezza chi l'abbia assassinata. Venne accusato Hashi Omar Hassan che fu condannato a ventisei anni di reclusione. Il suo processo fu rivisto nel 2015 e così fu liberato. Ora Ilaria Alpi è sepolta nel cimitero Flaminio a Roma.

L'invisibile che è in noi

A cura di Anna, Diego, Giacomo, Greta, Sofia e Veronica

Nei mesi più freddi dell'anno, la classe quinta della scuola primaria Edith Stein ha vissuto un'esperienza che ha scaldato il cuore. Ha realizzato un **laboratorio di poesia** strutturato in tre incontri, che si sono tenuti nei primi mesi dell'anno 2023. Si sono svolti in luoghi diversi per trasmettere i veri valori della poesia.

Nel **primo incontro**, in salone, i bambini hanno realizzato un libro scultura: in ogni pagina c'erano dei timbri colorati e una piccola poesia molto coinvolgente sulla natura. La classe ha lavorato con **Monica Monachesi** e **Giuseppe Braghioli**, illustratori, realizzando "Il mio giardino blu". Dalle impronte sui fogli bianchi si è passati alla parola per esprimere l'invisibile che è in noi attraverso la poesia.

Nel **secondo appuntamento**, svoltosi nel campo sintetico, i ragazzi hanno iniziato un diario osservativo. Sotto la guida esperta di Elisa Barbieri, sono andati in giro e hanno scritto una scaletta di cose che non avevano mai notato. Infine la classe si è recata in Cittadella (all'Ostello) per entrare nel vivo del progetto "A passo poetico", che ha accompagnato i bambini nella natura, sperimentando il silenzio, la scrittura di un diario osservativo, per scoprire e riscoprire ciò che ci circonda e che ci parla attraverso profumi, colori, esperienze.



Tempo

Il tempo mi sfugge tra le mani.
A volte vorrei che si fermasse,
altre preferirei che ricomparisse.
Il tempo è una rete,
mi protegge o mi imprigiona.

DENTE DI LEONE, FOGLIE,
SEMBRA DI FARE UNA POZIONE.
NELLA NATURA LA POESIA FORMULIAMO
E CI ENDOZIONIAMO
SE NEI PRATI CORRIAMO.
POI NEL VENTO GELIDO CANTIAMO.



La potenza della memoria.

A cura di Kamilla, Maria Chiara, Riccardo, Viktor e Virginia.

Era il 27 gennaio: la giornata della memoria. In questa data si ricorda il giorno in cui vennero liberati gli ebrei dal campo di Auschwitz. Questa giornata è molto importante per la scuola di Edith Stein, che fu una delle vittime dello sterminio. Quest'anno la classe quinta ha approfondito la conoscenza di Anne Frank, una ragazza piena di speranza e che resisteva al suo destino. Nei giorni precedenti, ci si è preparati leggendo vari manoscritti di questa forte ragazza per poi assistere alla proiezione del film "Il diario segreto". L'appuntamento era al cinema Astra: quel giorno anche il cielo celebrava, infatti ha regalato un bel sole. E' stata un'uscita molto bella, ma soprattutto costruttiva ed importante per comprendere il sacrificio delle tante persone che hanno perso la vita nei campi di sterminio nazista. Il film parla di Kitty, l'amica immaginaria di Anne, che si trova proiettata ai giorni nostri e scopre come il mondo è cambiato. Scopre che Anne non c'è più, la guerra è finita, ma purtroppo il mondo è pieno di conflitti, che lei aiuterà a risolvere. Il film è piaciuto molto perché Anne e la sua amica Kitty non sono poi tanto più grandi dei bambini di quinta e perché la vita ed i sogni di Anne sono, oggi e sempre, un potente inno alla giustizia e alla libertà, alla tolleranza e per essere tolleranti il miglior modo è conoscersi a vicenda. E' importante fare memoria perché, per essere cittadini del presente e del futuro, è essenziale conoscere il passato, per avere la consapevolezza delle azioni che facciamo e delle loro conseguenze.

La memoria è fondamentale per capire il presente.



adattamento splendido e riuscito
"IL DIARIO DI ANNA FRANK"



GRAZIE

Al termine di questo bellissimo percorso ringraziamo **Roberta Vinci, Ennia Pessina e Carlo Brugnoli** che, con professionalità e tanta disponibilità, ci hanno permesso di scoprire il mondo del giornalismo e della grafica. Un grazie alla nostra **preside Annalisa**, a tutti coloro che lavorano nella nostra scuola, in particolare agli insegnanti che ci hanno accompagnato in questi cinque bellissimi anni: **Alice, Andrés, Chiara, Cristina, Marilia, Francesca, Stefania, Alessandro**, alle educatrici **Paola e Noemi** e a tutti coloro che negli anni ci hanno aiutato a crescere. Adesso siamo pronti per una nuova avventura.